IO E GLI ALTRI

Stupefacente ! !
Questa la considerazione fatta la mattina di domenica 27 aprile mentre cominciavo a pensare a come rielaborare questo testo dopo aver concluso il precedente , quello sul confronto fra Vecchio e Nuovo Testamento .

Stupefacente ! !

ci sono voluti 1800 anni per arrivare dall'"Occhio per occhio" di Hammurabi al "Fai il bene" di Gesù ,
ma non ne stanno bastando 2000 per uscire da Hammurabi .

Nonostante che PER TUTTI la collaborazione sarebbe molto più conveniente della competizione .

Come ci comportiamo con gli "altri" è , ovviamente , molto importante per ciascuno di noi , anche perché la somma dei comportamenti (o delle intenzioni di comportamento) di tutti gli "IO" di una nazione nei confronti di tutti "GLI ALTRI" diventano la politica estera di quella nazione .

Siamo una specie GENETICAMENTE SOCIALE . Lo dimostrano :
sul piano più strettamente neurofisiologico , le scoperte dell'Area di Broca (parte del cervello in relazione con il linguaggio) e dei neuroni specchio ;
gli studi della neuropsicologia sul ruolo fondamentale delle interazioni sociali sia negative che positive nello sviluppo del cervello in età evolutiva ;
il nostro essere "cugini " evolutivi di specie sociali ;
decenni di studi sulle basi biologiche del comportamento sociale umano .

TUTTAVIA , oltre al modello di comportamento "altruistico" , continua ad essere sostanzialmente prevalente quello egoistico – descriviamoli così :
1) essere interessati principalmente a sé stessi e poco agli altri ;

2) considerare TUTTI gli Altri potenzialmente NECESSARI al nostro sviluppo ed al nostro benessere e quindi AVER PIACERE nel prendersene cura .

La sostanziale equivalenza fra le formulazioni personali , religiose e politico-istituzionale dei due modi , egoistico ed altruistico , di rapportarsi agli altri è trattata un po' più ampiamente in (1) http://www.calcata.info/ISDT/Xlapace.pdf , mentre in (2) http://www.calcata.info/ISDT/CFR_TRH_NT.pdf si approfondisce la differenza delle formulazioni in ambito religioso ; in queste poche pagine si tratta dell'aspetto politico-istituzionale .

Nella storia umana varie persone – o gruppi di persone – hanno ideato modelli di comportamento sociale più vantaggiosi del saccheggio e della vendetta indiscriminati (vedi Genesi , 34) ed hanno cercato di applicarli e farli applicare , alcuni dicendo che erano leggi stabilite da (un) DIO .

Confucianesimo , induismo, buddismo ed ebraismo erano arrivate a predicare almeno il "non fare il male" - forma negativa della "Regola d'oro" - (esclusa la guerra , ovviamente , e le punizioni) ; questo modello è il retaggio di una società di pastori o di contadini sostanzialmente isolati : gli individui non si attaccano per paura di perdere o di ritorsioni, ma non si disperano alla morte del proprietario del pascolo / terreno confinante , perché magari l'individuo sopravvissuto ha l'occasione di impossessarsi dei beni del defunto .

Circa duemila anni fa , in un territorio popolato da pastori e cosparso di città (di cui molte già antichissime) in cui il modello di comportamento reciproco era quello appena descritto , in quanto sancito dalla religione dominante , un individuo si rese conto dei limiti del modello : nelle città già era presente la divisione del lavoro – c'erano vasai , fabbri , falegnami e ognuno di loro era indispensabile agli altri - e quindi poteva essere più utile considerare ognuno necessario al "completamento" di ciascun altro .

La formula più semplice per esprimere questo modello di comportamento fu : “Fai il bene” : la forma positiva della “Regola d’oro” .
Quell’individuo era chiamato Yehoshua ha-Notzri , Gesù di Nazareth . Nel Vangelo di Luca (Lc 10,30) , Gesù stesso , mediante la parabola del Buon Samaritano , illustra la differenza fra le due forme e dà valore alla seconda – chiarendo anche che , per rimanere nella seconda , non ci si deve interrogare per definire in anticipo su CHI è il nostro prossimo: chiunque si trovi in difficoltà può esserlo; sta a NOI decidere se FARCI PROSSIMI ed aiutarlo .

Da subito il suo modello fu apprezzato e seguito ; dopo la sua morte si formarono comunità in cui : (dagli Atti degli Apostoli – Nuovo testamento)
“ 2, [44]Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; [45]vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.
4, [34]Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto [35]e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.”

Si deve riconoscere che sono le applicazioni del modello evangelico (nel senso del modello di relazioni proposto nei Vangeli - “Fai il bene”) che nei secoli hanno determinato grandi cambiamenti nel mondo : l’abolizione della schiavitù e della servitù della gleba e la fine – quasi ovunque - delle monarchie e del colonialismo a favore delle democrazie .
Si deve riconoscere altresì che le civiltà , anche raffinate , in cui non è mai apparsa autonomamente la forma positiva non hanno mai dato vita a quell'insieme di strutture sociali che già caratterizzavano l'occidente prima che questo si imponesse come civiltà globale : gli ospedali e la scuola pubblici e gratuiti , e il fatto che è in crescita la parte delle persone che ha generalmente un atteggiamento positivo ed ottimista nei confronti degli “altri” . E che sono il frutto di un'etica iniziata solo con i primi cristiani .

In passato sono state anche teorizzate società organizzate sull'esempio delle prime comunità cristiane : ad esempio Karl Marx , nel suo "**Critica del Programma di Gotha"** auspica la realizzazione di una società in cui "Da ciascuno secondo le sue capacità, ad ognuno secondo i suoi bisogni'";

nel preambolo della Costituzione dell'URSS del 1977 si legge :
"Questa è la società la cui legge di vita è la sollecitudine di tutti per il bene di ciascuno e la sollecitudine di ciascuno per il bene di tutti" .

I vantaggi della forma positiva sono illustrati anche dalla diffusione dei comportamenti di reciprocità fra le altre specie sociali - ed anche fra specie diverse - e dagli studi compiuti nell'ambito della teoria dei giochi : Altruismo_reciproco_e_teoria_dei_giochi.

Le considerazioni precedenti mostrano anche la difficile compatibilità , nella stessa società , delle due etiche , in quanto può accadere che i seguaci della negativa sfruttino la "bontà" dei seguaci della positiva senza ricambiare e senza che ciò contrasti con la loro etica .

Nei due millenni intercorsi questi due tipi di comportamento sono stati oggetto di riflessioni prima a livello religioso e poi , con la nascita degli Stati laici , a livello socio-politico-giuridico .

****

2) I due modelli nelle istituzioni e nella vita quotidiana

Il primo NON è sbagliato , ma è ormai palesemente insufficiente rispetto al secondo . TUTTAVIA , mantenendo il Vecchio Testamento come testo fondativo insieme al Nuovo Testamento , le chiese cristiane passate e presenti hanno accettato tutte e due le etiche .

Inoltre è da notare che il quinto comandamento del Decalogo biblico :

nell’originale in ebraico , prescrive “Non commettere omicidio” ;
nelle traduzioni delle Bibbie cristiane “Non uccidere” ;
è tuttavia evidente che le Chiese cristiane , avendo praticato e permesso l’uccisione , con esecuzioni e guerre , avevano adottato anche il senso ebraico .

E’ pertanto a causa di questa ambiguità rispetto ai valori etici che le chiese hanno potuto e possono accettare condizioni sociali e politiche estere inaccettabili per una parte sempre più grande dei loro stessi fedeli .

L’ambiguità nella scelta etica delle chiese cristiane di cui in (2) si è riflessa nella storia della civiltà cristiana e tuttora è presente nei documenti fondativi di numerosi Stati occidentali ed istituzioni internazionali .
Ad esempio , secondo :
La **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 ,** elaborata nel corso della Rivoluzione francese **(**parte integrante della Costituzione francese)
4. La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri . [I suoi limiti sono determinati dalla Legge .]

Gli altri sono il mio limite . Analogamente in quella tedesca .

Quella italiana parla di diritti inalienabili e doveri inderogabili .

La **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (**ONU , 1948) (ma vedi, in https://it.wikipedia.org/wiki/Dichiarazione_universale_dei_diritti_umani#Dibattito , la parte sulla Cina)
Articolo 29 Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.
Cioè : gli unici limiti che la legge può porre alla mia libertà sono quelli necessari a permettere le stesse libertà agli altri .
Idem : gli altri sono il mio limite

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** proclamata nel 2007
Articolo 52 Portata dei diritti garantiti
1. Eventuali limitazioni all'esercizio dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla presente Carta devono essere previste dalla legge e rispettare il contenuto essenziale di detti diritti e libertà. Nel rispetto del principio di proporzionalità, possono essere apportate limitazioni solo laddove siano necessarie e rispondano effettivamente a finalità di interesse generale riconosciute dall'Unione o all'esigenza di proteggere i diritti e le libertà altrui.
Come sopra : gli unici limiti che la legge può porre alla mia libertà sono quelli necessari a permettere le stesse libertà agli altri .

Il **Trattato di Lisbona ,** uno dei trattati dell'Unione Europea, entrato in vigore nel 2009
Articolo 1) , punto 4) 3. L'Unione instaura un mercato interno. [basato su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva]
Ancora

Carta araba dei diritti dell'uomo adottata nel 1994 Consiglio della Lega degli Stati Arabi (Lega Araba), ed emendata nel 2004
Articolo 24.
7. Nessuna limitazione sarà posta all'esercizio [dei diritti del cittadino] , salvo quelle prescritte dalla legge e necessarie in una società democratica nell'interesse della sicurezza nazionale o dell'incolumità, della salute o della morale pubblica o per la protezione dei diritti e delle libertà altrui.
Lo stesso .

Costituzione dell'URSS del 1977
39. L'uso dei diritti e delle libertà da parte dei cittadini non deve arrecare danno agli interessi della società e dello Stato, ai diritti degli altri cittadini.

Nei cinque casi gli "altri" sono il mio limite .

Era forse ancora diffusamente vero nell'Europa del 1650 , quando questa concezione è stata teorizzata in filosofia ed in giurisprudenza , e c'erano circa un quinto degli abitanti attuali, per lo più piccoli contadini ed artigiani .

Ma adesso ? Gli altri sono veramente il mio limite , o sono , più realisticamente , il mio completamento ? Cioè :

"se non ci fossero gli altri , potrei comunque costruirmi DA SOLO case , aerei , cellulari , macchine per la TAC e stare MOOOLTO meglio ! ! "

. . . . . o no? !
Quindi noi subiamo , nell'organizzazione dei nostri rapporti sociali , un modo di vedere i rapporti con gli altri risalente a 3500 anni fa e teorizzato 400 anni fa , in una situazione socio-economica profondamente diversa .
Questo determina le possibilità di comportamenti indifferenti , non collaborativi e conflittivi fra le persone all'interno di ciascuno Stato
e fra gli Stati all'interno delle Organizzazioni Internazionali di cui fanno parte .
Ciò è sempre meno compatibile con un mondo interconnesso e simbiotico .

L'etica della Trilaterale (un gruppo di studio di altissimo livello del capitalismo internazionale)
https://www.trilateral.org/task-force-on-global-capitalism-in-transition/

SINTESI DEL RAPPORTO DELLA TASK FORCE SUL CAPITALISMO GLOBALE IN TRANSIZIONE di giugno 2022
RACCOMANDAZIONI PER REALIZZARE UN FUTURO PIÙ INCLUSIVO
"Comprensione e direzione condivise: il nuovo spirito del capitalismo dovrebbe avere un obiettivo guida esplicito per rendere il capitalismo più inclusivo ed equo, vale a dire:
ogni persona dovrebbe avere l'opportunità di realizzare il proprio potenziale."
++++++++++++++++

Assomiglia un po' alla descrizione che Marx ed Engels danno della società del futuro nel loro "Manifesto del partito comunista" : "una associazione in cui il libero sviluppo di ciascuno è condizione del libero sviluppo di tutti."

Nel mondo occidentale è molto presente il primo modello e quindi c'è ancora molto lavoro da fare per raggiungere l'obiettivo della visione dell'altro come nostro completamento ; sono infatti ancora innumerevoli i comportamenti basati sul primo modello – dell'altro come limite : andando al supermercato incrocio un mendicante , non gli lascio nulla e mi compro venti euro di smalti per le unghie ; vado in Nigeria , compro un barile di petrolio per un dollaro , lo rivendo in Europa e ci guadagno trenta dollari ; lavoro in una fabbrica di proiettili che vengono usati in conflitti che non riguardano la mia nazione . . . .

la prova più evidente è nei seguenti fatti :
nel mondo ci sono : quasi novecento milioni di persone malnutrite e

quasi novecento milioni di OBESI (un po' più dei malnutriti) ;
nei soli USA le spese ANNUALI per malattie legate all'obesità ammontano a duecento quaranta MILIARDI di dollari
e SESSANTASEI miliardi quelle per diete ed alimenti dietetici , ma hanno dato nel 2019 35 miliardi ai paesi in via di sviluppo .
OGNI GIORNO , a causa della malnutrizione , muoiono nel mondo VENTISEIMILA persone .

Queste pagine su internet con i link alle fonti :

https://www.calcata.info/ISDT/IO_E_GLI_ALTRI.htm